



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

BANDO DI MOBILITÀ INTERNA VOLONTARIA 2023

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 30 marzo 1971, n. 118, recante “*Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione di dati personali*”, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTO il decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;
- VISTO il “*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali 2016-2018, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 (di seguito “*CCNL 2016-2018*”);
- VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*”;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123”;
- VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale*”;
- VISTI i Contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;
- VISTO il decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401, recante “*Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura*”, registrato dalla Corte dei conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022, n. 3222;
- VISTO il Protocollo d’intesa sottoscritto dall’Amministrazione e le OO.SS. in data 28 giugno 2023, relativo alla procedura di mobilità interna volontaria 2023, pubblicato con circolare n.144 pari data;
- VISTA la consistenza degli organici degli Istituti del Ministero della cultura;
- CONSIDERATA la necessità di procedere alla riallocazione del personale, bilanciando le esigenze di mobilità del personale e la necessaria funzionalità degli Istituti, mediante una procedura di mobilità volontaria interna, in relazione al profilo professionale di appartenenza tenendo conto sia delle soglie di garanzia come declinate nell’Accordo suindicato e declinate nel bando, sia della capienza organica del medesimo profilo presso l’Istituto di destinazione;
- INFORMATE le Organizzazioni sindacali in data 16 ottobre 2023;
- RITENUTO OPPORTUNO procedere alla riallocazione del personale mediante una procedura di mobilità territoriale interna, su base volontaria, al fine di garantire il contemperamento delle esigenze dell’Amministrazione e del personale dipendente non dirigenziale del MiC;

DISPONE

Articolo 1

Oggetto

1. È indetta una procedura di mobilità interna, su base volontaria, riservata al personale non dirigenziale di ruolo del Ministero della cultura secondo i criteri e i punteggi individuati nella Tabella A) – Criteri e punteggi, nei limiti dei posti disponibili per ogni specifico profilo professionale presso gli Istituti di destinazione, come indicati all’Allegato – Tabella B) – Posti disponibili, delle disponibilità sopravvenute a seguito delle assegnazioni e delle eventuali rinunce, e nel rispetto delle soglie di copertura degli organici degli Istituti di provenienza come definite all’art. 6, comma 1, lett. a) e b) del presente bando e delle soglie di sbarramento di ingresso degli Istituti di destinazione come indicate



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

all'art. 6, comma 2 del presente bando. Le richiamate Tabelle costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. La suddetta Tabella B) riporta inoltre l'indicazione della consistenza dei profili professionali che presentano valore "0" al momento della pubblicazione del bando, in riferimento ai quali è comunque possibile presentare istanza che sarà oggetto di valutazione come previsto dall'art. 9 del bando.

Articolo 2

Soggetti ammessi ed esclusioni

1. La procedura di mobilità interna volontaria è rivolta al personale non dirigenziale inquadrato nei ruoli del Ministero della cultura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. È prevista l'esclusione dalla presente procedura per il personale che, alla data di pubblicazione del bando, si trovi in una delle condizioni di seguito indicate:
 - a) Il personale di nuova assunzione con vincolo triennale di permanenza nella prima sede di organica assegnazione;
 - b) Il personale coinvolto nelle procedure per i passaggi di Area A-B1 e B-C1 con vincolo triennale di permanenza nella prima sede di organica assegnazione;
 - c) Il personale stabilizzato con la procedura di cui alla circolare n. 145/2021 e il personale trasferito mediante interpellato ordinario a far data dal 1° luglio 2021;
 - d) Il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione;
 - e) Il personale in posizione di comando *in e out* presso il Ministero;
 - f) Il personale trasferito a seguito del decreto direttoriale rep. n.1977 del 19 ottobre 2023 pubblicato con circolare n.198 – pari data.

Articolo 3

Presentazione istanze

1. L'istanza deve essere presentata esclusivamente in via telematica, tramite applicazione informatica dedicata, compilando tutti i campi obbligatori e allegando le dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/00 ed eventuali documenti, alla quale si accede con le credenziali della posta elettronica istituzionale personale, disponibile al portale dei servizi al seguente *link*: <https://servizionline.cultura.gov.it/>
2. Si precisa che l'istanza, compilata sul portale suindicato, ai fini del corretto inoltro, deve essere stampata, firmata e ricaricata sul portale stesso.
3. Le istanze presentate con qualunque modalità diversa da quella telematica suindicata sono nulle e non saranno oggetto di valutazione.
4. L'applicazione informatica non consentirà l'invio di domande prive delle informazioni indicate quali obbligatorie.
5. Le istanze devono essere presentate, secondo la modalità suindicata, inderogabilmente **dalle ore 12 del 23 ottobre 2023, entro e non oltre le ore 12 del 6 novembre 2023.**
 - 5.a) L'applicazione informatica, inviata l'istanza e i necessari allegati, rilascia specifica ricevuta e numero di protocollo di acquisizione istanza;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- 5.b) Entro il termine suindicato, non è possibile integrare e/o modificare l'istanza già presentata, ma è consentito l'invio di una nuova istanza che sostituisce integralmente la precedente con rilascio di nuova ricevuta e nuovo numero di protocollo;
- 5.c) L'applicazione informatica, alla scadenza del termine suindicato, non consentirà l'invio di ulteriori domande, ma esclusivamente la visualizzazione e la possibilità di scaricare l'istanza inviata telematicamente entro i termini stabiliti.
6. È possibile presentare istanza individuando un solo Istituto di destinazione.
7. La predetta istanza è prodotta ai sensi e per gli effetti delle disposizioni stabilite *ex* DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante le dichiarazioni sostitutive.
8. L'istante, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e/o uso di atti falsi *ex* art. 76, D.P.R. 445/2000, è tenuto alla completa ed esatta compilazione della scheda presente sull'applicazione informatica indicando:
- a) COGNOME;
 - b) NOME;
 - c) DATA DI NASCITA;
 - d) CODICE FISCALE;
 - e) PROFILO PROFESSIONALE;
 - f) ANZIANITÀ DI SERVIZIO:
 - 1) In ruolo presso il MiC;
 - 2) Durata del periodo di pre-ruolo nella PA con indicazione della sede di svolgimento, inserendo Inizio/Fine secondo il seguente formato:
(GG/MM/AAAA – GG/MM/AAAA);
 - g) SEDE DI ORGANICA ASSEGNAZIONE;
 - h) ISTITUTO DI DESTINAZIONE;
 - i) CERTIFICAZIONI L. 104/92, con indicazione della residenza del familiare e il grado di parentela;
 - j) CERTIFICAZIONE articolo 2, comma 2, della legge 30 marzo 1971, n. 118;
 - k) FIGLIO/I
 - 1) Figlio/i fino a 3 anni di età;
 - 2) Figlio/i di età superiore a 3 anni di età fino a 14 anni.
9. Al fine di una corretta valutazione delle istanze, il candidato provvede ad allegare le dichiarazioni sostitutive *ex* artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei titoli valutabili con indicazione degli elementi indispensabili ai fini dell'individuazione dei relativi documenti, come previsto *ex* art. 43, DPR. n. 445/2000, di seguito indicate:
- a) Le dichiarazioni sostitutive *ex* artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relative alla lettera k) dell'art. 4 comma 8 e della residenza del familiare al quale si riferisce la certificazione *ex* art. 3, comma 3, L. 104/92, lett. i) dell'art. 3, comma 8;
 - b) Certificazioni di cui alle lettere i) e j) dell'articolo 3, comma 8 del presente decreto;
 - c) Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità e in formato PDF non modificabile.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

10. Per le dichiarazioni sostitutive l'istante è tenuto a compilare il modulo editabile messo a disposizione dall'Amministrazione sul portale, provvedendo alla compilazione del medesimo, alla stampa per la sottoscrizione e al successivo caricamento allegandolo all'istanza sul portale.
11. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di inesatta indicazione dei dati richiesti nella compilazione dell'istanza, nonché di erronee allegazioni e autocertificazioni.
12. Quanto dichiarato e allegato deve essere in possesso dell'istante alla data di pubblicazione del bando ed essere mantenuto per tutta la durata della procedura.
13. L'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle informazioni inserite nell'istanza, dichiarazioni sostitutive e documentazione allegata.

Articolo 4

Criteri valutazione istanze

1. I criteri e i punteggi relativi alla procedura di mobilità interna sono determinati secondo la richiamata Tabella A).
2. È prevista la precedenza per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 3, L. 104/92 - disabilità in situazione di gravità propria o di un congiunto (coniuge; parte di un'unione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76; convivente di fatto ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della medesima legge; parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti) - e art. 21 della L. 104/92, in caso di mobilità tra province diverse (punto n.1 della Tabella A).
3. In caso di più beneficiari di cui al comma 2 rispetto ai posti disponibili nella sede di destinazione prescelta (come indicati nella Tabella B), si applicano i criteri in ordine di priorità di cui ai punti 1a e 1b della Tabella A).
4. Al di fuori dai casi di cui al comma 3, a parità di punteggio conseguito in applicazione dei criteri di attribuzione punteggi della Tabella A), punti da 2 a 8, ferma la disponibilità dei posti presso *l'Istituto di destinazione*, si applicano i criteri di preferenza in ordine di priorità di cui ai punti 9a e 9b della Tabella A).

Articolo 5

Nomina Commissione

1. Le istanze verranno esaminate e valutate da una Commissione, all'uopo nominata dall'Amministrazione che, verificata la sussistenza dei requisiti di partecipazione, valutata la documentazione autocertificata e quella allegata, secondo i criteri e i punteggi stabiliti nella richiamata Tabella A) stilerà le graduatorie di merito.

Articolo 6

Vincitori

1. Il personale vincitore della procedura di mobilità interna 2023 è individuato sulla base della verifica della **disponibilità in uscita** dai singoli Istituti effettuata secondo i seguenti criteri:



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- a) Criterio generale - La disponibilità in uscita dai singoli Istituti è individuata tenendo conto della copertura organica minima di ciascun profilo professionale, che non può essere inferiore al 50% della dotazione organica di diritto di cui al decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401.
- b) Criterio eccezione - Per i profili professionali la cui dotazione organica di diritto preveda un numero di posti **inferiore alle quattro unità**, - la disponibilità di uscita è aumentata al 75% della dotazione organica di diritto di cui al decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401, con arrotondamento all'unità superiore.
2. Criterio di contemperamento - La **disponibilità in entrata**, relativamente ai profili professionali la cui dotazione organica di diritto preveda un numero di posti **uguale o superiore alle sei unità**, è ridotta al 50% della rispettiva disponibilità di cui alla richiamata Tabella B) con arrotondamento all'unità superiore.
3. In caso di disponibilità di posti in numero inferiore rispetto alle istanze presentate per uno specifico profilo professionale presso lo stesso Istituto, i vincitori saranno individuati sulla base della graduatoria di merito indicata all'art. 5, formata sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 4 e alla richiamata Tabella A), allegata al bando.

Articolo 7

Assegnazione

1. Il personale è trasferito presso l'*Istituto di destinazione* con decorrenza dalla data specificata nel relativo decreto di trasferimento.
2. Il personale che non prende servizio presso l'*Istituto di destinazione*, nei tempi previsti e senza giustificato motivo, potrà essere passibile di sanzioni disciplinari.
3. Il personale trasferito all'esito della procedura di mobilità è tenuto alla permanenza per due anni presso l'*Istituto di destinazione*.

Articolo 8

Rinuncia

1. Per il personale collocatosi utilmente in graduatoria è prevista la facoltà di esprimere formale rinuncia all'assegnazione presso l'*Istituto di destinazione* entro e non oltre il termine perentorio indicato nell'apposita circolare di pubblicazione degli esiti della procedura.

Articolo 9

Carenze sopravvenute

1. Successivamente alle assegnazioni ex art. 7, comma 1 e alle rinunce ex art. 8 del bando, si procederà alla valutazione delle istanze, presentate come previsto ex art. 1, comma 2 del bando, relative ai profili professionali per i quali non sussisteva disponibilità come risultante dalla Tabella B) allegata al bando.
2. La valutazione delle suddette istanze segue la stessa procedura e l'applicazione dei criteri e punteggi indicati all'art. 4 del bando.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

Articolo 10

Pubblicità

1. Il presente bando, e i relativi allegati (Tabella A – Criteri e punteggi; Tabella B – Posti disponibili) sono pubblicati sulla pagina RPV del MiC, nonché sulla pagina del sito istituzionale – Amministrazione trasparente, Bandi di concorso sezione Avvisi, e sempre sul sito istituzionale alla pagina – Atti e Normativa – sezione Circolari.

Articolo 11

Diritto di accesso

1. Il diritto di accesso *ex art. 22 e ss. della L. 241/90* è esercitabile a conclusione della procedura producendo formale istanza debitamente sottoscritta, indirizzata alla Direzione generale organizzazione – Servizio II.

Articolo 12

Trattamento dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di mobilità interna saranno trattati e utilizzati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale conferimento dell'incarico, nel rispetto della richiamata normativa.
2. I dati forniti dai candidati potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero e alla commissione, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa europea. Il trattamento dei dati può essere affidato dal Ministero ad una società specializzata, che cura l'apposita piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla procedura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla medesima.
4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Organizzazione. Autorizzati al trattamento sono i soggetti preposti alla procedura di selezione individuati dal Ministero nell'ambito della procedura medesima. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
6. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere del Garante per la protezione dei dati personali. L'elenco dei candidati vincitori, idonei ed esclusi sarà diffuso mediante



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

7. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Ministero della cultura - Direzione generale Organizzazione al seguente indirizzo e-mail: dg-or@cultura.gov.it
È altresì possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MiC ai seguenti indirizzi e-mail: rpd@cultura.gov.it - rpd@pec.cultura.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Giuseppone)